



PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di AREZZO
Piazza Falcone e Borsellino , 1

Prot. inf. n. 600/25 U.

Arezzo, 01 APR. 2025

Codice Procura 5100202100

AL SIGNOR PROCURATORE GENERALE
DI FIRENZE

AL SIGNOR PRESIDENTE DEL TRIBUNALE
DI AREZZO

AL SIGNOR PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI AREZZO

AI SIGNORI MAGISTRATI
SEDE

AI DIRETTORI AMMINISTRATIVI
SEDE

Oggetto: D.M. 206 del 27.12.2024 — provvedimento n. 599/25 prot. del 01.04.2025

Con riferimento all'oggetto, si tramette il provvedimento allegato.

Il Procuratore della Repubblica
Gianfederica Dito





PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il TRIBUNALE DI AREZZO
Piazza Falcone e Borsellino, 1 – 52100 Arezzo

Prot. Inf. n. 599/25U.
Codice Procura 5100202100

Arezzo, 01/04/2025

Il Procuratore della Repubblica,

- letto l'art. 6 del D.lgs. 10 ottobre 2022 n. 150 che introduce i nuovi artt. 111-bis e 111-ter c.p.p., relativi al deposito telematico di atti del procedimento e alla formazione del fascicolo informatico;
- letto il D.M. n. 206 del 27.12.2024 che ha riformulato l'art. 3 del decreto 217/23 (regolamento attuativo delle disposizioni riguardanti il processo penale telematico), prevedendo (combinato disposto del comma 1 e del comma 2 del suddetto art.3), con riferimento agli Uffici di Procura, che il deposito degli atti, documenti, richieste e memorie relativi ai procedimenti di al libro V, titolo IX, e di cui al libro VI, titoli II, V, V bis del c.p.p. (oltre a quelli, già previsti, relativi alla fase dell'archiviazione) debba avvenire con modalità esclusivamente telematiche a decorrere dal 1/1/2025;
- letti i precedenti provvedimenti emessi ai sensi dell'art. 175 bis, comma 4, c.p.p., Prot n. 49 del 13/01/2025 e provvedimento di proroga Prot. n. 303 del 14/02/2025;
- avuto riguardo a quanto rappresentato dal Magrif con nota del 28/03/2025 e dagli altri Sostituti Procuratori;
- rilevato che è stato rappresentato che permangono le problematiche relative ai tempi di migrazione degli atti da TIAP- docunt@ in APP e alla consultazione del fascicolo digitale in quanto gli atti in App sono genericamente indicati e non è presente un indice rendendo la consultazione difficoltosa;
- ritenuto che permangono le condizioni che hanno reso necessario adottare il citato provvedimento del 13/01/2025 e relativa proroga del 14/02/2025 con riferimento a tutti gli atti relativi alla fase predibattimentale e dibattimentale compreso il deposito della lista testi;
- ritenuto possibile avviare i flussi relativi agli ulteriori atti previsti dalla legge come obbligatori a decorrere dalla data del 1/4/25 e segnatamente: al rito abbreviato, alla presentazione degli arrestati per la convalida e il giudizio direttissimo e all'iscrizione dei procedimenti limitatamente alle notizie di reato/informative pervenute tramite portale NDR dalla Polizia Giudiziaria territoriale e alle querele, denunce, esposti pervenuti tramite PDP dagli avvocati, poiché per gli atti depositati direttamente da privati cittadini o da soggetti interni, non è possibile utilizzare la funzione in APP "annotazioni preliminari ufficio" che al momento risulta non completamente implementata e funzionante, e ad esclusione delle richieste di giudizio immediato avendo il Tribunale rappresentato che attualmente non è previsto alcun flusso relativo al predetto giudizio se non in relazione alla sola ipotesi di emissione del decreto di giudizio immediato conseguente ad opposizione a decreto penale di condanna (nonostante il recente intervento evolutivo del 28.3.2025);
- Rilevato altresì che l'attuale versione dell'applicativo APP, così come confermato dall'assistenza tecnica con ticket del 28/03/2025, non consente la lavorazione delle impugnazioni che dovranno quindi essere gestite con le modalità consuete;

- considerato quanto previsto dall'art. 175 bis, comma 4, c.p.p. e ritenuto pertanto configurabile, limitatamente alle procedure sopra indicate, un malfunzionamento del sistema;
- letto il Decreto n. 33/2025 emesso il 31 marzo 2025 dal Presidente del Tribunale di Arezzo con il quale, ai sensi dell'art. 175 bis, comma 4, del codice di procedura penale, il Presidente "attesta" il malfunzionamento dell'applicativo A.P.P. 2.0 in relazione alla mancata integrale visibilità e leggibilità da parte dell'Ufficio Dibattimento e dell'Ufficio G.I.P. /G.U.P. delle richieste e degli atti trasmessi in forma digitale, con esclusione di quelli relativi al procedimento di convalida dell'arresto e contestuale giudizio per direttissima;

Tutto quanto sopra premesso,

DISPONE

che i Magistrati dell'ufficio redigano e depositino in forma analogica e con modalità non telematiche atti, documenti, richieste e memorie relativi ai procedimenti di cui al libro VI, titoli IV (giudizio immediato) nonché tutti gli atti relativi alla fase predibattimentale e dibattimentale compresa la "lista testi", nonché il deposito di memorie e atti nella fase dell'udienza preliminare e gli atti di impugnazione. Il presente decreto è immediatamente esecutivo ed ha efficacia fino al 03/6/2025.

Si specifica, per contro, che dovranno essere redatti in via telematica a decorrere dalla data del 1 aprile 2025 gli atti, documenti, richieste e memorie relativi ai procedimenti di cui:

1. **Libro VI, titolo III, c.p.p.** – giudizio direttissimo ;
2. alle richieste di **archiviazione** di cui agli articoli 408, 409, 410, 411 e 415 c.p.p., nonché alle richieste di **riapertura indagini** di cui all'art. 414 c.p.p.;
3. **Libro V, titolo IX, c.p.p.** - rinvio a giudizio;
4. **Libro VI, titolo I, c.p.p.** - giudizio abbreviato (artt.438-443);
5. **Libro VI, titolo II, c.p.p.** - applicazione della pena su richiesta delle parti (artt.444-448);
6. **Libro VI, titolo V, c.p.p.** - decreto penale di condanna;
7. **Libro VI, titolo V bis c.p.p.** - Sospensione del procedimento con messa alla prova;
8. al procedimento di "**Oblazione**" - art. 162, 162 bis c.p., 141 disp. Att. cpp ;

nonché le iscrizioni delle notizie di reato di cui all'art. 335 c.p.p. ad esclusione degli atti da gestire con la funzione presente in APP "annotazione preliminare ufficio".

Atteso quanto attestato dal Presidente del Tribunale in relazione alla mancata integrale visibilità e leggibilità da parte dell'Ufficio Dibattimento e dell'Ufficio G.I.P. /G.U.P. delle richieste e degli atti trasmessi in forma digitale e alla necessità di assicurare ai difensori, il cui accesso all'applicativo è precluso, di prendere contezza degli atti a supporto delle richieste, per i procedimenti indicati dal n. 1 al n. 8 l'atto redatto, sottoscritto, depositato e trasmesso tramite APP dovrà essere stampato e inserito agli atti del fascicolo, per l'Ufficio destinatario (GIP-GUP-Tribunale), con conseguente obbligo di sua indicizzazione. Il fascicolo cartaceo così formato sarà trasmesso all'ufficio giudicante.

In relazione al flusso delle direttissime, si dispone che in caso di momentaneo malfunzionamento il PM in turno di urgenza, previa acquisizione di attestazione di malfunzionamento da parte dell'addetto alla Segreteria, potrà adottare i provvedimenti urgenti in forma analogica.

Gli atti redatti in formato analogico saranno convertiti senza ritardo in copia informatica ad opera dell'ufficio che li ha formati o ricevuti ai sensi dell'art. 110, comma quarto, c.p.p.

Gli atti e i documenti formati e depositati in forma di documento analogico saranno convertiti, senza ritardo, in documento informatico e inseriti nel fascicolo informatica ai sensi dell'art. 111 ter, comma terzo, c.p.p.

RACCOMANDA

Comunque l'utilizzo costante di APP e di tutte le sue funzionalità per tutti gli atti per i quali, in fase di indagini preliminari è consentito il cosiddetto "doppio binario" per il deposito (ad es. richiesta di incidente probatorio, richiesta di tabulati, conferimento incarichi, decreti di irreperibilità, decreti di riunione e separazione, decreti di aggiornamento dell'iscrizione, ordini di esibizioni, trasmissioni per competenza, deleghe indagini, ecc...) al fine di consentire a tutti i soggetti interni la più rapida familiarizzazione con l'applicativo APP e implementazione interamente telematica del fascicolo delle indagini preliminari.

Si comunichi per doverosa conoscenza al Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Firenze, al Presidente del Tribunale di Arezzo e al Presidente del Consiglio dell'ordine degli Avvocati di Arezzo.

Si comunichi altresì ai magistrati dell'ufficio e ai Direttori amministrativi per la diffusione a tutto il personale.

Arezzo, 01 APR, 2025

Il Procuratore Della Repubblica
Gianfederica Dito

